



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
PROVINCIA DI LODI

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA
GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI**

Titolo I - Disposizioni generali

Premessa

L'oggetto dell'appalto riguarda l'affidamento di un servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN e GPP) e del DM 13 Febbraio 2014 (G.-U. n°58 del 11 Marzo 2014) deve essere svolto con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia ed aspetto decoroso. L'intero ciclo dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- c) devono essere evitati degradi al verde pubblico e all'arredo urbano;
- d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia.

Articolo 1 - Assunzione, carattere, esercizio e modalità di affidamento dei servizi

I servizi contemplati nel presente Capitolato d'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 177 comma 2 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

Nell'erogazione dei servizi, la ditta appaltatrice si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

L'Amministrazione Comunale nell'esercizio dei propri poteri di direzione, controllo e vigilanza verificherà l'osservanza ed il rispetto, da parte della ditta aggiudicatrice, di questi principi generali.

La ditta aggiudicatrice dovrà inoltre impegnarsi nello sviluppo e gestione di iniziative tendenti alla riduzione della produzione del rifiuto, collaborando attivamente con l'Amministrazione Comunale nella messa in atto di iniziative sul territorio come esemplificate nel vigente Programma Regionale di Gestione Rifiuti. Dovrà inoltre impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal cap 10 "Obiettivi sulla gestione dei rifiuti urbani" del PRGR potenziando i sistemi di raccolta differenziata per il recupero, riutilizzo e riciclo del materiale raccolto in collaborazione con gli enti committenti.

La ditta aggiudicatrice dovrà garantire, per le fasi di competenza, l'assenza di rischi per l'ambiente, limitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti imputabili a rumori o odori molesti, il massimo decoro di mezzi ed attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi in appalto.

Nell'espletamento delle funzioni delegate la ditta aggiudicatrice e per essa il personale incaricato, dovrà collaborare con le strutture tecniche e di vigilanza dell'Amministrazione Comunale per garantire il regolare svolgimento dei servizi e per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza degli stessi.

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Ditta Appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 Giugno 1990 n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, la Ditta Appaltatrice si farà carico della dovuta informazione all'Ufficio Comunale competente mediante comunicazione scritta (-email) almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'art. 29 "Penalità" del presente Capitolato d'appalto, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Ditta Appaltatrice.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'Amministrazione Comunale, si avvarrà "dell'Esecuzione d'ufficio". La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi, non eseguiti dalla Ditta Appaltatrice.

Articolo 2 - Commissione giudicatrice

La procedura di affidamento verrà espletata per conto del Comune di Tavazzano con Villavesco, dalla CUC – Provincia di Lodi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, ex art. 36, comma 2, lettera b), ed effettuata sulla piattaforma utilizzando il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", ai sensi della L.R. 33/2007 e ss.mm.ii. .

La CUC – Provincia di Lodi provvederà a nominare un'apposita Commissione tecnica giudicatrice composta da n.3 esperti del settore con ruoli super partes, alla quale rinviare l'esame delle offerte tecniche ed economiche delle Ditte concorrenti. La stessa Commissione darà un giudizio sull'ammissibilità o meno alla gara delle Ditte concorrenti (verificate le condizioni indicate nel presente Capitolato); se ammesse, le posizionerà in ordine di graduatoria esprimendo le proprie motivazioni (valutate le offerte tecniche, economiche ed organizzative).

Articolo 3 - Servizi oggetto dell'appalto

L'Affidataria è incaricata di espletare il servizio oggetto del presente appalto in conformità alle condizioni indicate nel presente Capitolato e nel rispetto delle norme vigenti con particolare riguardo al D.Lgs. 152/2006 e alla L.R. 1/2009 e L.R.10/2009

Sono oggetto del presente appalto:

RACCOLTA DOMICILIARE:

- il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti solidi urbani ed assimilati effettuata in forma differenziata tra frazione **UMIDA** e frazione **SECCA RESIDUA**; ed il loro trasporto e conferimento all'impianto provinciale autorizzato di Terranova dei Passerini (LO) per la frazione umida e all'impianto provinciale autorizzato di Montanaso Lombardo (LO) per la frazione secca residua. Lo smaltimento rimane a carico del A.C. con fatturazione diretta dell'impianto alla stessa;
- il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di **CARTA E CARTONE**, il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati; il costo di smaltimento di eventuali sovvalli e/o il ricavo da vendita del materiale sono di pertinenza della Ditta Appaltatrice.
- il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di imballaggi in **PLASTICA**, il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati; il costo di smaltimento di eventuali sovvalli e/o il ricavo da vendita del materiale sono di pertinenza della Ditta Appaltatrice.

- il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di imballaggi in **VETRO + BARATTOLI** (in alluminio, acciaio o banda stagnata), il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati; il costo di smaltimento di eventuali sovralli e/o il ricavo da vendita del materiale sono di pertinenza della Ditta Appaltatrice.

RACCOLTE STRADALI CON CONTENITORI

- il servizio di raccolta selettiva a mezzo di idonei contenitori di **PILE** e **FARMACI**; il trasporto del materiale raccolto, il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati e il costo di smaltimento del materiale raccolto

CENTRI DI RACCOLTA / PIATTAFORME ECOLOGICHE:

- l'allestimento del centro di raccolta comunale; la fornitura di idonei containers; il trasporto del materiale raccolto, il relativo conferimento presso idonei impianti. Il costo di smaltimento dei rifiuti raccolti è a carico della Ditta Appaltatrice, ad esclusione della frazione verde che rimane a carico dell'A.C.
- il presidio/gestione/manutenzione ordinaria del centro di raccolta;

ALTRI SERVIZI E FORNITURE

- spazzamento meccanizzato delle strade, il trasporto, il relativo conferimento presso impianti autorizzati ed il costo di smaltimento delle terre di risulta;
- la fornitura di contenitori e sacchetti per le varie raccolte domiciliari;
- espletamento di pratiche amministrative (MUD, formulari, analisi statistiche, ecc.);
- attività di informazione per la cittadinanza e le scuole;

Articolo 4 – Importo dell'appalto a base d'asta

L'importo complessivo per il servizio per la durata di 6 mesi e pari a € 195.000,00 di cui:

- € 190.000,00 a base d'asta
- € 5.000,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Articolo 5 - Durata dell'appalto

L'appalto avrà durata di **6 (sei) MESI** con decorrenza dalla data di comunicazione di aggiudicazione, fatto salvo il diritto di recesso da parte dell'amministrazione Comunale nel caso di attivazione del servizio da parte di SOGIR (nuovo gestore in house in ambito sovra comunale) prima della scadenza del contratto e fatta salva la revoca della procedura di gara qualora il servizio venga attivato da SOGIR nel periodo di espletamento della gara, nuovo gestore in house in ambito sovra comunale.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova gara d'appalto, l'impresa appaltatrice, previa richiesta dell'A.C., sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, al medesimo corrispettivo.

È espressamente vietato il rinnovo dell'appalto ai sensi dell'articolo 6 della L.R. (Lombardia) 26/2003.

La scadenza opererà di pieno diritto, senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora.

Articolo 6 - Obiettivi

Oltre alla necessità di realizzare servizi efficienti ed efficaci il progetto tecnico dovrà consentire il raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione comunale intende raggiungere con questo appalto.

Posti i seguenti obiettivi generali:

- a) Incremento delle raccolte differenziate
- b) Realizzazione di attività di riduzione dei rifiuti alla fonte
- c) Incremento della qualità complessiva delle frazioni di materiali raccolti in forma differenziata

d) Incentivare il compostaggio domestico

In coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale di Gestione Rifiuti.

Per tale motivo l'Impresa dovrà indicare all'interno del proprio "Progetto Tecnico –Operativo" il proprio obiettivo di raccolta differenziata, che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice.

Articolo 7 - Soggezione alle norme dell'appalto

L'Appaltatore è obbligato alla piena ed incondizionata osservanza delle norme contenute nel presente Capitolato, delle disposizioni di legge vigenti in materia e dei Regolamenti comunali.

L'Appaltatore si impegna altresì ad osservare e a far osservare tutte le leggi e le norme relative ai servizi appaltati che fossero emanate dalle competenti Autorità o entrassero in vigore durante l'appalto, come pure ad osservare e far osservare tutte le prescrizioni che di volta in volta fossero emanate per iscritto dall'A.C.

Articolo 8 - Subappalto

La Ditta, in sede di offerta, dovrà dichiarare se intende procedere al subappalto ad altra impresa di alcuni servizi oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs.50/2016.

In caso di assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, l'Amministrazione Comunale non concederà nessun autorizzazione in tal senso.

In ogni caso la Ditta subappaltatrice dovrà:

- Possedere tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per l'espletamento dei servizi subappaltati;
- Osservare le prescrizioni in materia di subappalti previste dal suddetto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016;

La Ditta aggiudicataria resta comunque totalmente responsabile nei confronti dell'Amministrazione Comunale dello svolgimento di tutti i servizi previsti nel presente Capitolato d'appalto

Articolo 9 - Formulazione dell'offerta

Nella formulazione dell'offerta le Ditte concorrenti dovranno tenere conto delle seguenti informazioni rilevate al 31.12.2015:

- estensione territoriale complessiva: kmq 74,26
- popolazione residente complessiva: 6.130
- utenze domestiche complessive: 2612
- utenze non domestiche complessive: 123
- Totale rifiuti urbani prodotti nel 2015:

CER	RIFIUTO	QUANTITA' (Kg)
200108	Umido	440.800,0
200101	Carta – cartone	184.800,0
200102	Vetro	7.560,0
150107	Vetro - lattine	247.980,0
150102	Plastica	91.420,0
200201	Verde	183.120,0
200138	Legno	158.800,0
200140	Ferro	46.960,0
200123	Frigoriferi R1	7.120,0
200125	Oli – grassi vegetali	300,0
200135	App. elettroniche R3	7.291,0
200136	App. elettriche R2 – R4	19.238,0

200121	Tubi fluo R5	93,0
130208- 200126	Oli – grassi minerali	800,0
200133	pile	537,0
200134	batterie	0,0
200132 - 200131	medicinali	698,0
170904	inerti	164.740,0
160103	pneumatici	2.000,0
200110	indumenti	11.821.,0
200127	vernici	5.109,0
80318	toner	374,0
200301	Secco	637.860,0
200303	Pulizia strade	56.130,0
200307	ingombranti	187.120,0

NOTA: le quantità qui sopra segnalate sono da intendersi come indicative e non vincolanti per l' A.C.

Articolo 9 - Definizioni

Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183, 184 e 218 del D.Lgs. 152/2006, ai fini del presente Capitolato si definiscono:

- 1) APPALTATORE, IMPRESA/DITTA APPALTATRICE, AFFIDATARIA: la Ditta aggiudicataria dell'appalto;
- 2) RIFIUTI RICICLABILI/RECUPERABILI: tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, suddivise in:
 - CARTA E CARTONE: frazione recuperabile costituita da carta (non accoppiata ad altri materiali) e cartone (imballaggi, scatole, scatoloni, ...)
 - PLASTICA:
 - bottiglie di PET e flaconi di HDPE della capacità massima di 5 lt.
 - bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc. della capacità superiore a 5 lt
 - flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.
 - confezioni rigide per dolci (es: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte);
 - confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
 - buste e sacchetti per alimenti in genere (es: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
 - vaschette porta – uova
 - vaschette per alimenti, carne e pesce
 - vaschette/barattoli per gelati
 - contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
 - reti per frutta e verdura
 - shoppers e imballaggio secondario per bottiglie di acqua minerale/bibite e similari (es: carta igienica, carta assorbente ...)
 - barattoli per alimenti in polvere
 - contenitori vari per alimenti per animali
 - coperchi
 - cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere
 - flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata della capacità superiore a 5 lt.
 - barattoli per confezionamento di prodotti vari (es: articoli di cancelleria, salviettine umidificate, rullini fotografici, detersivi)
 - blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es: gadget vari, gusci per giocattoli, articoli da ferramenta e per il "fai da te")

- scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento
 - imballaggi di piccoli elettrodomestici in polistirolo espanso
 - reggette per legatura pacchi
 - sacchi, sacchetti, buste (es: sacchi per detersivi, ...)
 - vasi per vivaisti
 - VETRO: frazione recuperabile costituita da manufatti in vetro quali bottiglie ecc.
 - LATTINE: frazione recuperabile costituita da contenitori in alluminio per liquidi
 - LATTE/BARATTOLI: frazione recuperabile costituita da contenitori in acciaio o banda stagnata
 - VERDE: materiale lignocellulosico derivante dai lavori di sfalcio dell'erba e dalla potatura di piante sia pubbliche che private
 - UMIDO/ORGANICO: scarti di cucina putrescibili ad alto tenore di umidità, quali:
 - carta assorbente da cucina
 - fazzoletti/tovaglioli di carta
 - fiori recisi
 - filtri di tè o tisane
 - fondi di caffè
 - resti di cibo cotti o crudi sminuzzati
 - avanzi di pane, pasta, riso, dolci
 - avanzi di carne, pesce, formaggi
 - gusci di crostacei
 - gusci di uova
 - scarti di frutta e verdura
 - RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche [Un elenco esemplificativo dei Raee di origine domestica e dei Raee di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici ammessi al ritiro presso il Centro di Raccolta è il seguente: frigoriferi, surgelatori e congelatori; apparecchi per la cottura (cucine a gas, forni, forni a microonde); televisori, videoregistratori e simili; computer, stampanti, fax, telefoni vari; lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici; condizionatori d'aria, ventilatori e simili; apparecchiature elettriche per riscaldare; piccoli elettrodomestici (radio, phon, frullatori, tostapane, friggitorici, ferri da stiro, macchine per caffè,...); elettrodomestici per il fai da te (trapani, fresatrici, smerigliatrici, macchine da cucire,...); Giocattoli elettrici; Sorgenti luminose].
 - LEGNO (pallet, cassette della frutta, rami e mobili non verniciati o trattati)
 - PNEUMATICI,
 - OLII E GRASSI VEGETALI/ANIMALI (olio, burro, strutto e grassi vari usati per cucinare i cibi)
 - FERRO (Parti in ferro di biciclette, infissi in metallo, strutture delle zanzariere, tapparelle in metallo, ...)
 - INDUMENTI SMESSI (abiti, scarpe, biancheria, borse e simili ancora in buono stato)
- 3) SECCO RESIDUO: tutte le frazioni non passibili di recupero di materia, riciclaggio e riutilizzo di piccole dimensioni, avente un rilevante contenuto energetico;
- 4) RIFIUTI INGOMBRANTI: beni di consumo durevole, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento che, per natura o per peso o per dimensioni non è possibili conferirli al servizio di raccolta dei rifiuti.
- 5) RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP): con riferimento all'allegato I al D.Lgs. 152/2006 sono pericolosi i seguenti rifiuti:
- pile,
 - farmaci,
 - contenitori etichettati T e/o F (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, bombolette spray ...),
 - accumulatori al piombo,
 - olio minerale esausto.
- 6) RIFIUTI CIMITERIALI: con riferimento al DPR 254/2003 sono rifiuti cimiteriali:

- parti anatomiche riconoscibili e resti mortali derivanti da operazioni di esumazione ed estumulazione (CER 18 01 03)
- resti da esumazioni ed estumulazioni (legni, assi, simboli religiosi, ornamenti, imbottiture, resti metallici materiali lapidei, ...)

7) RIFIUTI AMBULATORIALI/SANITARI: i rifiuti di cui al DPR 254/2003 (garze, tamponi, siringhe, bende, guanti, sacche per trasfusioni,....

ALLEGATO D al DLGS 152 - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000

(allegato così sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010)

Classificazione dei rifiuti:

(premessa introdotta dall'art. 13, comma 5, legge n. 116 del 2014)

1. La classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.
2. Se un rifiuto è classificato con codice CER pericoloso 'assoluto', esso è pericoloso senza alcuna ulteriore specificazione. Le proprietà di pericolo, definite da H1 ad H15, possedute dal rifiuto, devono essere determinate al fine di procedere alla sua gestione.
3. Se un rifiuto è classificato con codice CER non pericoloso 'assoluto', esso è non pericoloso senza ulteriore specificazione.
4. Se un rifiuto è classificato con codici CER speculari, uno pericoloso ed uno non pericoloso, per stabilire se il rifiuto è pericoloso o non pericoloso debbono essere determinate le proprietà di pericolo che esso possiede. Le indagini da svolgere per determinare le proprietà di pericolo che un rifiuto possiede sono le seguenti:
 - a) individuare i composti presenti nel rifiuto attraverso: la scheda informativa del produttore; la conoscenza del processo chimico; il campionamento e l'analisi del rifiuto;
 - b) determinare i pericoli connessi a tali composti attraverso: la normativa europea sulla etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi; le fonti informative europee ed internazionali; la scheda di sicurezza dei prodotti da cui deriva il rifiuto;
 - c) stabilire se le concentrazioni dei composti contenuti comportino che il rifiuto presenti delle caratteristiche di pericolo mediante comparazione delle concentrazioni rilevate all'analisi chimica con il limite soglia per le frasi di rischio specifiche dei componenti, ovvero effettuazione dei test per verificare se il rifiuto ha determinate proprietà di pericolo.
5. Se i componenti di un rifiuto sono rilevati dalle analisi chimiche solo in modo aspecifico, e non sono perciò noti i composti specifici che lo costituiscono, per individuare le caratteristiche di pericolo del rifiuto devono essere presi come riferimento i composti peggiori, in applicazione del principio di precauzione.
6. Quando le sostanze presenti in un rifiuto non sono note o non sono determinate con le modalità stabilite nei commi precedenti, ovvero le caratteristiche di pericolo non possono essere determinate, il rifiuto si classifica come pericoloso.
7. La classificazione in ogni caso avviene prima che il rifiuto sia allontanato dal luogo di produzione.

INTRODUZIONE

Il presente elenco armonizzato di rifiuti verrà rivisto periodicamente, sulla base delle nuove conoscenze ed in particolare di quelle prodotte dall'attività di ricerca, e se necessario modificato in conformità dell'articolo 39 della direttiva 2008/98/CE. L'inclusione di una sostanza o di un oggetto nell'elenco non significa che esso sia un rifiuto in tutti i casi. Una sostanza o un oggetto è considerato un rifiuto solo se rientra nella definizione di cui all'articolo 3, punto 1 della direttiva 2008/98/CE.

1. Ai rifiuti inclusi nell'elenco si applicano le disposizioni di cui alla direttiva 2008/98/CE, a condizione che non trovino applicazione le disposizioni di cui agli articoli 2, 5 e 7 della direttiva 2008/98/CE.

2. I diversi tipi di rifiuto inclusi nell'elenco sono definiti specificatamente mediante un codice a sei cifre per ogni singolo rifiuto e i corrispondenti codici a quattro e a due cifre per i rispettivi capitoli.

Di conseguenza, per identificare un rifiuto nell'elenco occorre procedere come segue:

per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99. È possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività riferendosi a capitoli diversi. Per esempio un fabbricante di automobili può reperire i rifiuti che produce sia nel capitolo 12 (rifiuti dalla lavorazione e dal trattamento superficiale di metalli), che nel capitolo 11 (rifiuti inorganici contenenti metalli provenienti da trattamento e ricopertura di metalli) o ancora nel capitolo 08 (rifiuti da uso di rivestimenti), in funzione delle varie fasi della produzione. Nota: I rifiuti di imballaggio oggetto di raccolta differenziata (comprese combinazioni di diversi materiali di imballaggio) vanno classificati alla voce 15 01 e non alla voce 20 01.

3.1 Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.

3.2. Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.

3.3. Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata al punto 3.1.

3.4. I rifiuti contrassegnati nell'elenco con un asterisco «*» sono rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE e ad essi si applicano le disposizioni della medesima direttiva, a condizione che non trovi applicazione l'articolo 20. Si ritiene che tali rifiuti presentino una o più caratteristiche indicate nell'Allegato III della direttiva 2008/98/CE e, in riferimento ai codici da H3 a H8, H10 e H11 del medesimo allegato, una o più delle seguenti caratteristiche:

- _ punto di infiammabilità ≤ 55 °C,
- _ una o più sostanze classificate come molto tossiche in concentrazione totale $\geq 0,1\%$,
- _ una o più sostanze classificate come tossiche in concentrazione totale $\geq 3\%$,
- _ una o più sostanze classificate come nocive in concentrazione totale $\geq 25\%$,
- _ una o più sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale $\geq 1\%$,
- _ una o più sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale $\geq 5\%$,
- _ una o più sostanze irritanti classificate come R41 in concentrazione totale $\geq 10\%$,
- _ una o più sostanze irritanti classificate come R36, R37 e R38 in concentrazione totale $\geq 20\%$,
- _ una sostanza riconosciuta come cancerogena (categorie 1 o 2) in concentrazione $\geq 0,1\%$,
- _ una sostanza riconosciuta come cancerogena (categoria 3) in concentrazione $\geq 1\%$,
- _ una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categorie 1 o 2) classificata come R60 o R61 in concentrazione $\geq 0,5\%$,
- _ una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categoria 3) classificata come R62 o R63 in concentrazione $\geq 5\%$,
- _ una sostanza mutagena della categoria 1 o 2 classificata come R46 in concentrazione $\geq 0,1\%$,
- _ una sostanza mutagena della categoria 3 classificata come R40 in concentrazione $\geq 1\%$.

Ai fini del presente Allegato per «sostanza pericolosa» si intende qualsiasi sostanza che è o sarà classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche; per «metallo pesante» si intende qualunque composto di antimonio, arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno, anche quando tali metalli appaiono in forme metalliche classificate come pericolose.

5. Se un rifiuto è identificato come pericoloso mediante riferimento specifico o generico a sostanze pericolose, esso è classificato come pericoloso solo se le sostanze raggiungono determinate concentrazioni (ad esempio, percentuale in peso), tali da conferire al rifiuto in questione una o più delle proprietà di cui all'allegato I. Per le caratteristiche da H3 a H8, H10 e H11, di cui all'allegato I, si applica quanto previsto al punto 3.4 del presente allegato. Per le caratteristiche H1, H2, H9, H12, H13 e H14, di cui all'allegato I, la decisione 2000/532/CE non prevede al momento alcuna specifica. Nelle more dell'adozione, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di uno specifico decreto che stabilisca la procedura tecnica per l'attribuzione della caratteristica H14, sentito il parere dell'ISPRA, tale caratteristica viene attribuita ai rifiuti secondo le modalità dell'accordo ADR per la classe 9 - M6 e M7.

(punto così modificato dall'art. 3, comma 6, legge n. 28 del 2012)

6. Uno Stato membro può considerare come pericolosi i rifiuti che, pur non figurando come tali nell'elenco dei rifiuti, presentano una o più caratteristiche fra quelle elencate nell'allegato III. Lo Stato membro notifica senza indugio tali casi alla Commissione. Esso li iscrive nella relazione di cui all'articolo 37, paragrafo 1, fornendole tutte le informazioni pertinenti. Alla luce delle notifiche ricevute, l'elenco è riesaminato per deciderne l'eventuale adeguamento.

7. Uno Stato membro può considerare come non pericoloso uno specifico rifiuto che nell'elenco è indicato come pericoloso se dispone di prove che dimostrano che esso non possiede nessuna delle caratteristiche elencate nell'allegato III. Lo Stato membro notifica senza indugio tali casi alla Commissione fornendole tutte le prove necessarie. Alla luce delle notifiche ricevute, l'elenco è riesaminato per deciderne l'eventuale adeguamento.

8. Come dichiarato in uno dei considerando della direttiva 99/45/CE, occorre riconoscere che le caratteristiche delle leghe sono tali che la determinazione precisa delle loro proprietà mediante i metodi convenzionali attualmente disponibili può risultare impossibile: le disposizioni di cui al punto 3.4 non trovano dunque applicazione per le leghe di metalli puri (ovvero non contaminati da sostanze pericolose). Ciò in attesa dei risultati di ulteriori attività che la Commissione e gli Stati membri si sono impegnati ad avviare per studiare uno specifico approccio di classificazione delle leghe. I rifiuti specificamente menzionati nel presente elenco continuano ad essere classificati come in esso indicato.

Con riferimento all'allegato I al D.Lgs. 152/2006 sono pericolosi i seguenti rifiuti:

- _ Pile;
- _ Farmaci;
- _ Contenitori etichettati T e/o F (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, bombolette spray ...);
- _ tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio;
- _ accumulatori al piombo;
- _ olio minerale esausto
- _ altri previsti dalla normativa vigente anche se quivi non esplicitamente richiamati.

1. RIFIUTI CIMITERIALI

Con riferimento al DPR 254/2003 sono rifiuti cimiteriali:

- _ assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- _ simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad esempio maniglie);
- _ avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- _ resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- _ resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo)
- _ altri previsti dalla normativa vigente anche se quivi non esplicitamente richiamati.

1. RIFIUTI DERIVANTI DA ALTRE ATTIVITA' CIMITERIALI

- _ materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, smurature e similari;
- _ altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.

Titolo II - Personale, attrezzature e mezzi

Articolo 10 - Personale in servizio

La Ditta dovrà farsi carico di assumere il personale attualmente impiegato nei servizi oggetto del presente capitolato, anche se operante in servizi parziali, ai sensi dell'articolo 6 del CCNL Federambiente che prevede il passaggio diretto ed immediato del personale dell'impresa cessante alla ditta subentrante.

L'organico del personale, che la Ditta dovrà assumere, ad esclusivo suo carico e spese, per l'espletamento del servizio contemplato dal presente Capitolato, dovrà essere adeguato alle esigenze del servizio stesso e, comunque, in conformità alle prescrizioni del CCNL, in numero non inferiore a quello in capo all'Appaltatore cessante.

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'Impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti; dovrà avere le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il

servizio riducendone gli impatti ambientali, in particolare il personale impiegato, in relazione agli specifici ruoli, deve essere formato in merito a:

- normativa pertinente
- elenchi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente
- corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale
- modalità di conservazione dei documenti
- metodi di acquisizione e gestione e gestione dati

abbiano inoltre la capacità di eseguire il servizio con il minore impatto sull'ambiente attuando misure di gestione ambientale conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (vedi Regolamento CEE 1221/2009 .- EMAS, la norma ISO 14001 o equivalente)

Il servizio dovrà essere garantito con prestazioni regolari anche su più turni giornalieri onde evitare ritardi o fermi.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'Impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

L'Impresa appaltatrice è tenuta:

- 1) ad osservare integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 2) a trasmettere periodicamente alla A.C. copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva; nonché a trasmettere alla A.C., prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici;
- 3) a depositare entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori (cfr. Allegato A);
- 4) a provvedere immediatamente, qualora la carenza o l'indisponibilità momentanea di personale non consentissero il normale espletamento dei servizi, con personale proveniente da altri cantieri oppure assunto a termine, senza alcun onere per i Comuni;
- 5) a vestire e calzare il personale in maniera decorosa secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale;
- 6) a dotare il personale di apposito tesserino di riconoscimento;
- 7) ad assicurare che siano rispettate le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008;
- 8) ad ottemperare alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo e deve tenere un contegno corretto e riguardoso sia nei confronti della cittadinanza sia nei confronti dei funzionari o agenti municipali; esso è soggetto nei casi di inadempienza alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro. Eventuali mancanze e comportamenti non accettabili del personale possono essere oggetto di segnalazione dei Comuni alla Ditta appaltatrice.

L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni emanate dall'autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

L'Affidatario, inoltre, è responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte di eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

In caso di aggiudicazione dell'appalto ad una Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) le disposizioni sopra indicate dovranno essere rispettate da tutte le Aziende facenti parte di tale raggruppamento.

Articolo 11 - Mezzi, attrezzature e contenitori

La Ditta Appaltatrice è tenuta a disporre e a utilizzare attrezzature operative con prima immatricolazione non posteriore a 3 anni dalla data di pubblicazione del bando . Tali mezzi e attrezzature dovranno essere idonei per l'esecuzione di tutte le prestazioni d'opera descritte nel presente Capitolato d'appalto e che

risultino in regola con la normativa regionale (L.R. 11 Dicembre 2006 n. 24 e successive modifiche ed integrazioni) in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera.

Nell'ambito dello svolgimento del servizio oggetto di appalto, almeno il 30% (in numero) dei mezzi utilizzati Dalla Ditta appaltatrice, dovrà essere a ridotto impatto ambientale.

Saranno considerati a basso impatto ambientale:

- i veicoli elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL;
- quelli con motorizzazione diesel classificati EURO 5 EEV o superiore

Le caratteristiche di impatto ambientale saranno oggetto di valutazione in sede di gara.

Ogni automezzo dovrà essere dotato di un sistema di geolocalizzazione GPS e di trasmissione dati GPRS o superiore. Il sistema di localizzazione e trasmissione dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza segnalando tempestivamente all'Ente Appaltante ogni anomalia o problematica di funzionamento. Il sistema costituisce report giornaliero valido ad ogni effetto contrattuale per la verifica delle risorse adibite al servizio, del rispetto degli orari di svolgimento dei servizi, del rispetto dei percorsi e degli altri obblighi contrattuali il cui rispetto sia rilevabile mediante tale strumento

E' altresì facoltà degli offerenti nel progetto tecnico, proporre altri sistemi di identificazione anche mediante l'impiego di dispositivi elettronici dati in utilizzo al personale.

L'Impresa ha l'obbligo di provvedere a sostituire automezzi ed attrezzature qualora ciò si rendesse necessario. Tutte le spese derivanti da acquisto, manutenzione e sostituzione di mezzi, materiali ed attrezzature resteranno a totale carico dell'Impresa.

Tutti gli automezzi, senza alcuna esclusione, dovranno:

1. prevedere uno standard di manutenzione tale da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza per i lavoratori;
2. prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei liquami;
3. prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri livelli di rumorosità dei motori e delle attrezzature degli automezzi rispettivamente non superiori ai limiti previsti dalla carta di circolazione e dalla direttiva macchine in materia di emissioni acustiche.

Inoltre l'Impresa appaltatrice si impegna a fornire contenitori/container oggetto del servizio in perfetto stato di efficienza e di decoro. I contenitori sia stradali che presso l'utenza (sacchi e contenitori) devono avere le seguenti caratteristiche:

- siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano eventualmente adottati con DM 13 Febbraio 2014 e che contengano almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organico che devono essere in materiale compostabile.
- Che rechino l'indicazione dei rifiuti a cui sono destinati
- Limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore

Ogni contenitore adibito alla raccolta differenziata dei rifiuti deve essere provvisto di adeguate strisce catarifrangenti bianche e rosse secondo le modalità indicate dalle normative vigenti in materia.

Dovrà essere predisposto, a totale cura dell'Appaltatore, un adesivo da apporre sui contenitori recante le indicazioni dei rifiuti da conferire ed alcune norme basilari per un corretto conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza. L'Appaltatore è tenuto, inoltre, a rimuovere e/o sostituire tutti i contenitori che, a giudizio insindacabile dell'A.C., per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non siano conformi alle norme e raccomandazioni vigenti e future.

L'Appaltatore è tenuto, infine, ad effettuare le operazioni di manutenzione dei contenitori ogni qualvolta risultasse necessario e procedere alla pulizia e disinfezione con cadenza quadrimestrale.

Titolo III - Modalità di esecuzione dei servizi

Articolo 12 - Raccolte differenziate

Con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'organizzazione dei servizi prevede la differenziazione all'origine dei materiali valorizzabili (rifiuti umidi, carta, cartone, plastica, vetro, latte e lattine, ...) e dei rifiuti pericolosi (farmaci, pile, prodotti etichettati T e/o F, ...).

Articolo 13 - Raccolta differenziata tra frazione UMIDA e frazione SECCA RESIDUA

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati dovrà essere effettuato separatamente tra frazione umida e frazione secca residua con la seguente frequenza:

- UMIDO: ***bisettimanale***
- SECCO: ***settimanale (da novembre a marzo) e bisettimanale (da aprile ad ottobre)***

UMIDO:

il martedì e il sabato a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00;

SECCO: il martedì e il sabato a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00 (***periodo da aprile a ottobre***) - il martedì a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00 (periodo da novembre a marzo)

Nel caso di coincidenza dei giorni di servizio con quelli festivi il servizio sarà effettuato il primo giorno utile antecedente o successivo non festivo, da stabilirsi in accordo con L' A.C. entro il 31 ottobre dell'anno antecedente alla stampa dell' "ecocalendario", ove dovrà essere indicato. Resta comunque inteso che i giorni in cui il servizio verrà sospeso dovranno essere tempestivamente comunicati all'utenza tramite affissione di manifesti informativi autorizzati dall' A.C.

Nel caso in cui venisse stabilito di effettuare il servizio nella giornata di sabato, l'A.C. si impegna a produrre idoneo documento che certifichi l'esecuzione di un servizio di nettezza urbana, nel rispetto delle norme di circolazione dei mezzi pesanti.

Il servizio dovrà essere garantito su tutto il territorio comunale incluse le cascine.

Gli automezzi utilizzati dovranno avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili.

I materiali dovranno essere conferiti dal cittadino a bordo strada, senza creare intralcio al passaggio, nel seguente modo:

- Il conferimento della frazione umida da parte degli utenti verrà effettuato mediante sacchetti in materiale biodegradabile o comunque compatibile con l'impianto di compostaggio.
- Il conferimento della frazione secca residua da parte degli utenti verrà effettuato tramite sacchi a perdere trasparenti.

Le utenze "collettive" (tipo condomini o case di cortile) e le "grandi" utenze (commerciali o artigianali produttrici di rifiuti assimilati) esporranno i citati rifiuti in appositi bidoni/cassonetti carrellati.

È fatto obbligo alla Ditta appaltatrice di astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi (per natura o confezionamento) a quanto previsto nel presente Capitolato od a quanto indicato dall'Ufficio Tecnico del Comune. In tali casi sarà cura degli addetti alla raccolta di apporre sui rifiuti conferiti irregolarmente etichetta che riporti la scritta "**materiale non conforme**" e comunicare, a fine giro, all'Ufficio Tecnico, la via ed il numero civico corrispondente all'errato conferimento.

I rifiuti secchi e umidi raccolti saranno trasportati a cura e spese della Ditta appaltatrice presso idonei impianti (all'impianto provinciale di Terranova dei Passerini (LO) per l'umido e all'impianto provinciale di Montanaso Lombardo (LO) per il secco residuo), tuttavia la fatturazione del costo di smaltimento sarà a carico delle A.C.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è della Ditta Appaltatrice; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero,

conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti. **È fatto espresso divieto alla Ditta Appaltatrice di miscelare qualsiasi rifiuto ed in particolar modo i rifiuti indifferenziati con rifiuti provenienti da raccolta differenziata** delle frazioni valorizzabili o provenienti da raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi; pertanto, nel caso in cui dovesse verificarsi il fatto, l'Impresa Appaltatrice sarà riconosciuta quale responsabile e le penali eventualmente applicate dall'impianto sulla non conformità dei rifiuti conferiti saranno ad essa addebitate. **Sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsivoglia motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico.**

Le A.C. si riservano comunque il diritto di variare le modalità di raccolta dei materiali sul territorio durante l'arco di validità del contratto d'appalto, secondo scadenze, tempi e modi concordati con l'Impresa Appaltatrice.

L'Impresa Appaltatrice si impegna altresì a coadiuvare l'A.C. nella sensibilizzazione della cittadinanza e delle scuole (es: serate pratico-informative, realizzazione di manifesti informativi, ecc).

Articolo 14 - Servizio di raccolta domiciliare di:

- **carta e cartone**
- **plastica**
- **vetro + barattoli**

L'Impresa appaltatrice provvederà alla raccolta di carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro + alluminio + banda stagnata, mediante servizio di "porta a porta", con la seguente periodicità di intervento:

CARTA E CARTONE *settimanale*, nei seguenti giorni:

il mercoledì a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00;

PLASTICA *settimanale*, nei seguenti giorni:

il mercoledì a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00;

VETRO, LATTE E LATTINE *settimanale*, nei seguenti giorni:

il mercoledì a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00;

I materiali dovranno essere conferiti dal cittadino a bordo strada, senza creare intralcio al passaggio, nel seguente modo:

- **carta**: ordinata e legata con spago oppure ordinata e inserita in scatole di cartone a perdere in cui sia comunque ben visibile il contenuto;
- **plastica**: gli imballaggi di cui all'art. 9 (le bottiglie devono essere pressate) dovranno essere inseriti nell'apposito sacco fornito dall' A.C.;
- **vetro + barattoli**: le bottiglie e lo scatolame vanno inserite nel bidone fornito dall' A.C. alle utenze, avendo cura di chiudere il coperchio;

Le A.C. si riservano comunque il diritto di variare le modalità di raccolta del materiale sul territorio durante l'arco di validità del presente contratto, secondo scadenze, tempi e modi concordati con l'Impresa Appaltatrice. Le utenze "collettive" (tipo condomini o case di cortile) e le "grandi" utenze (commerciali o artigianali produttrici di rifiuti assimilati) esporranno i citati rifiuti in appositi bidoni/cassonetti carrellati.

È fatto obbligo alla Ditta appaltatrice di astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi (per natura o confezionamento) a quanto previsto nel presente Capitolato od a quanto indicato dall'Ufficio tecnico del Comune. In tali casi sarà cura degli addetti alla raccolta di apporre sui rifiuti conferiti irregolarmente etichetta che riporti la scritta "materiale non conforme" e comunicare, a fine giro, all'Ufficio Tecnico, la via ed il numero civico corrispondente all'errato conferimento.

Il materiale raccolto verrà avviato agli impianti di recupero o di smaltimento reperiti dall'Impresa appaltatrice in accordo con le A.C.

La responsabilità sulla qualità del materiale raccolto è della Ditta appaltatrice; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti. Tuttavia la proprietà rimane a carico delle A.C., le quali provvederanno a produrre idonea delega alla Ditta Appaltatrice ai fini del convenzionamento con i Consorzi di Filiera rientranti nell'Accordo Quadro ANCI - CONAI, nel rispetto del medesimo Accordo, onde la stessa Ditta possa ricevere i corrispettivi previsti, che rimarranno di sua spettanza.

Nel caso di coincidenza dei giorni di servizio con quelli festivi il servizio sarà effettuato il primo giorno utile antecedente o successivo non festivo da stabilirsi in accordo con le A.C. entro il 31 ottobre dell'anno antecedente alla stampa dell' "ecocalendario", ove dovrà essere indicato. Resta comunque inteso che i giorni in cui il servizio verrà sospeso dovranno essere tempestivamente comunicati all'utenza tramite affissione di manifesti informativi autorizzati dalle A.C.

Nel caso in cui venisse stabilito di effettuare il servizio nella giornata di sabato, l'A.C. si impegna a produrre idoneo documento che certifichi l'esecuzione di un servizio di nettezza urbana, nel rispetto delle norme di circolazione dei mezzi pesanti.

Gli automezzi dovranno avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili. **Sarà cura degli addetti provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico.**

Articolo 15 – Raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi:

- **pile**
- **farmaci**

L'Impresa appaltatrice posizionerà n. **5** contenitori per la raccolta selettiva di **PILE** della capacità di 120 litri, realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di introduzione sagomate per la raccolta delle pile, recanti la scritta "raccolta selettiva di pile" ed alcune norme basilari per il corretto conferimento. I contenitori verranno posizionati nei punti di raccolta prescelti dall'A.C. Le opere di muratura necessarie per l'installazione dei nuovi contenitori sono a totale carico dell'Impresa appaltatrice. La Ditta dovrà provvedere alle operazioni di svuotamento, di disinfezione dei contenitori e di smaltimento con cadenza minima **bimestrale** e comunque ogni qualvolta risultino stipati.

Il materiale raccolto verrà avviato agli impianti di smaltimento reperiti dall'Impresa Appaltatrice in accordo con l'A.C. Il costo di smaltimento è a carico della Ditta Appaltatrice.

L'Impresa appaltatrice posizionerà n. **5** contenitori per la raccolta selettiva di **FARMACI** della capacità di 150 litri, realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche antitrusione per medicinali scaduti, recanti la scritta "raccolta selettiva di farmaci scaduti" ed alcune norme basilari per il corretto conferimento. I contenitori verranno posizionati nei punti di raccolta prescelti dall'A.C. La Ditta dovrà provvedere alle operazioni di svuotamento, di disinfezione dei contenitori e di smaltimento con cadenza minima **bimestrale** e comunque ogni qualvolta i contenitori risultino stipati. Il materiale raccolto verrà avviato agli impianti di smaltimento reperiti dall'Impresa Appaltatrice in accordo con l'A.C. Il costo di smaltimento è a carico della Ditta Appaltatrice.

L'A.C. si riserva comunque il diritto di variare le modalità di raccolta dei materiali sul territorio durante l'arco di validità del contratto d'appalto, secondo scadenze, tempi e modi concordati con l'Impresa Appaltatrice.

Articolo 16 - Gestione dei Centri di raccolta

L'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere all'apertura ed al presidio del centro di raccolta dei rifiuti comunale ubicato in via F.lli Rosselli e dovrà assicurare che i propri operatori incaricati della gestione provvedano a:

- rispettare gli orari di apertura al pubblico;
- posizionare la giusta segnaletica sui contenitori indicante il materiale e le modalità di sicurezza del conferimento;
- dare le giuste indicazioni e controllare il corretto conferimento degli utenti, vigilando sulla correttezza dei conferenti sia relativamente alla qualità dei materiali che ai soggetti conferenti (verifica con documento d'identità della residenza);
- tenere pulito e spazzato il centro di raccolta. Sarà compito degli operatori provvedere alla pulizia dell'area circostante e sottostante i container/cassoni che vengono rimossi per lo svuotamento. Dovranno, inoltre, essere prontamente rimossi i rifiuti abbandonati fuori dal cancello di ingresso.
- La pulizia deve avvenire anche nelle zone dove i container/cassoni vengono momentaneamente rimossi per lo svuotamento.
- segnalare tempestivamente all'A.C. eventuali problemi
- compilare e tenere i registri di carico e scarico, i formulari d'identificazione e la scheda rifiuti prevista dal DM 8 aprile 2008 e, nei centri dove sia previsto l'obbligo, la gestione dei rifiuti tramite il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri).
- comunicare all'A.C. ogni condizione anomala che dovesse verificarsi;
- effettuare qualsiasi lavoro di manutenzione ordinaria del centro di raccolta.

Per quanto riguarda la gestione dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) si fa riferimento al Dlgs 151/2005. I Sistemi Collettivi istituiti dai Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche procederanno a loro spese al ritiro dei RAEE dai punti di raccolta e al loro invio ai centri di trattamento.

L'Impresa dovrà assicurare l'apertura del centro di raccolta per complessive 20 ore settimanali, secondo il seguente calendario:

lunedì dalle 8.00 alle 12.00
martedì dalle 13.00 alle 17.00
giovedì dalle 8.00 alle 12.00
sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00

L'Impresa appaltatrice posizionerà nel centro di raccolta i seguenti container/contenitori, della capacità di seguito indicata e sottoposti alla seguente frequenza di svuotamento:

Rifiuti raccolti	contenitori
ingombranti	n. 2 container da 15 mc n. 1 container da 7 mc
ferro	n. 1 container da 15 mc
legno	n. 1 container da 15 mc
verde	n. 2 container da 15 mc n. 1 container da 7 mc
carta e cartone	n. 1 container da 15 mc
plastica	n. 1 container da 15 mc
rifiuti indifferenziati	n. 1 container da 7 mc
vetro	n. 2 container da 7 mc
polistirolo	n. 1 container da 15 mc
inerti	n. 1 container da 15 mc

pneumatici	a terra
olio vegetale	n. 1 contenitore da 500 lt
olio minerale	n. 1 contenitore da 500 lt
batterie d'auto	n. 1 contenitore da 1 mc
prodotti etichettati T/F	n. 1 contenitore da 2 mc
RAEE (tv, monitor, frigo, lavatrici, app. elettriche, ecc)	Forniti dal Centro di Coordinamento RAEE

L'Impresa dovrà assicurare le vuotature dei contenitori/container ogni qualvolta pieni, su indicazione dell'A.C. **Il servizio dovrà essere garantito entro 2 giorni lavorativi dalla data di richiesta**

Il materiale raccolto verrà avviato agli impianti di recupero o di smaltimento reperiti dall'Impresa appaltatrice in accordo con l'A.C. e saranno a carico della Ditta Appaltatrice i costi di smaltimento dei rifiuti conferiti nel centro di raccolta, ad eccezione della frazione verde il cui costo di smaltimento resterà a capo dell'A.C.

La responsabilità sulla qualità del materiale raccolto è della Ditta appaltatrice; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti. Tuttavia la proprietà rimane a carico dell'A.C., la quale provvederà a produrre idonea delega alla Ditta Appaltatrice ai fini del convenzionamento con i Consorzi di Filiera rientranti nell'Accordo Quadro ANCI – CONAI, nel rispetto del medesimo Accordo, onde la stessa Ditta possa ricevere i corrispettivi previsti, che rimarranno di sua spettanza.

L'organizzazione e la gestione del Centro di Raccolta Comunale è disciplinato da apposito Atto nominato "Criteri di gestione della piazzola ecologica", relativo alle modalità di svolgimento del servizio di gestione trattato, allegato B al presente CSA

Articolo 17 - Pulizia meccanica delle strade

Lo spazzamento meccanizzato delle strade verrà effettuato con la seguente frequenza **settimanale**, il venerdì a partire dalle ore 6.00 e termine entro le ore 12.00;

Il servizio verrà effettuato tramite idoneo mezzo aspirante, con contemporaneo ausilio manuale che provvederà alle finiture ed alla spazzatura dei marciapiedi. Il servizio dovrà essere effettuato in ore diurne. Nel caso si verificassero cause di forza maggiore da impedire lo svolgimento del servizio (pioggia intensa, nevicata), il costo del servizio verrà scontato sul primo rateo in scadenza di pagamento oppure verrà recuperato secondo le disposizioni dell' A.C.

I rifiuti raccolti saranno trasportati a cura della Affidataria allo smaltimento in idoneo impianto (individuato in accordo con l'A.C.) ed è a carico della stessa Affidataria lo smaltimento delle terre di risulta.

Articolo 18 – Fornitura dei "kit raccolte differenziate"

L'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere alle seguenti forniture, entro e non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di comunicazione di avvenuta aggiudicazione, pena applicazione delle penali di cui all'art. 29 del presente Capitolato.

a) Forniture di materiali da distribuire ad ogni utenza domestica (2600):

n° 120 Sacchetti biodegradabili da lt. 10 PER UTENZA per la raccolta della frazione organica

I sacchetti dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- classe di appartenenza: NF
- dimensioni: circa cm 42 x cm 45 (utilizzabile nelle pattumiere da 7/10 lt)
- grammatura: 26 gr/mq

- certificazione: COMPOSTABILE CIC (devono essere biodegradabili e compostabili)
- colore naturale trasparente
- essere imballati in confezioni da 60 pezzi ciascuna
- riportare la scritta “rifiuti organici” o similare

n°90 Sacchetti trasparenti PER UTENZA per la raccolta del secco

I sacchetti dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- dimensioni: cm 70 x 110 (c.a. lt 100)
- spessore 27 micron
- colore neutro/viola
- essere imballati in confezioni da 45 pezzi ciascuna
- riportare la scritta “raccolta differenziata secco” o similare

n°60 Sacchetti trasparenti PER UTENZA per la raccolta della plastica

I sacchetti dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- dimensioni: cm 70 x 110 (c.a. lt 100)
- spessore 27 micron
- colore giallo
- essere imballati in confezioni da 60 pezzi ciascuna
- riportare la scritta “raccolta differenziata plastica”

La ditta Appaltatrice dovrà fornire in sede di gara una proposta operativa per la consegna alle utenze dei materiali di cui sopra.

b) forniture, per i nuovi residenti e/o alle nuove realtà condominiali:

N°:30 Contenitori da 25/35 lt, colore verde, a base quadrata o rettangolare con coperchio incernierato al fusto, costruito in polipropilene riciclabile, dotato di manico antirandagismo per la raccolta di vetro+latte+lattine

N°:80 Contenitori da 25/35 lt, colore marrone, a base quadrata o rettangolare con coperchio incernierato al fusto, costruito in polipropilene riciclabile, dotato di manico antirandagismo per la raccolta di vetro+latte+lattine

N°80 Pattumiere da 10 lt, colore verde, per la raccolta dell’umido, aerata, a base quadrata o rettangolare, con coperchio incernierato al fusto costruito in polipropilene riciclabile

N°10 Contenitori carrellati da 120 lt, colore verde, con coperchio incernierato, in polipropilene riciclabile per le utenze collettive (condomini, mense, pubblici esercizi, ecc.);

N°10 Contenitori carrellati da 240 lt, colore marrone, con coperchio incernierato, in polipropilene riciclabile per le utenze collettive (condomini, mense, pubblici esercizi, ecc.)

- c) sostituzione dei bidoni/contenitori già forniti all’utenza, danneggiati per cause imputabili all’operatore addetto al servizio. A tal proposito l’A.C. comunicherà mensilmente il numero di richieste di sostituzione, che verranno accolte solo nel caso in cui venga dimostrato l’effettivo danneggiamento.
- d) fornitura di compostiere per il compostaggio domestico, da fornire alle utenze domestiche che ne fanno richiesta nel corso dell’appalto

La Ditta Appaltatrice dovrà realizzare, previo accordo con l'A.C., un adesivo che informa l'utente della non raccolta del sacco o vuotatura bidone in quanto non conforme.

Articolo 19 - Servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti INGOMBRANTI

L'appaltatore deve assicurare, su richiesta, la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, compresi RAEE, presso le utenze domestiche, previa prenotazione telefonica e con pagamento di un corrispettivo da parte dell'utenza.

In sede di progetto tecnico dovrà essere presentata la modalità di gestione del servizio riportante le possibili frequenze e il numero di colli per utenza, mentre, nell'offerta economica l'azienda dovrà presentare il costo ad intervento.

Per utenze particolari quali disabili, anziani, ecc.. segnalate dall'Amministrazione Comunale in apposito elenco che sarà consegnato all'Appaltatore, sarà previsto il ritiro gratuito diretto presso il domicilio di tale tipologia di rifiuti entro 10 giorni consecutivi dalla data di richiesta, senza che per questo sia riconosciuto alcun compenso dall'utente alla Ditta Appaltatrice.

I costi derivanti dallo smaltimento/recupero dei rifiuti ingombranti sarà a totale carico dell'A.C.; il materiale raccolto verrà conferito al centro di raccolta comunale dove avverrà lo smistamento nei diversi container in funzione della sua composizione al fine di massimizzare la raccolta differenziata.

Articolo 20 - Obbligo di pesatura dei rifiuti solidi, ingombranti e da raccolta differenziata, urbani ed assimilati e documentazione

L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di predisporre i formulari d'identificazione per tutti i rifiuti in uscita dai territori comunali, consegnando presso l'Ufficio Tecnico Comunale la prima copia di ciascun formulario. La quarta copia verrà spedita o consegnata dall'Impresa Appaltatrice all' A.C. Ove ricorra l'obbligo, l'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere alla gestione dei rifiuti tramite il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri).

Articolo 21 - Controllo dell'Amministrazione Comunale e obbligo di cooperazione

L'A.C. provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi avvalendosi del proprio Ufficio Tecnico, dal quale l'Impresa dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che l' A.C. potrà emanare nei riguardi dei servizi oggetto dell'appalto.

L'A.C. ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Impresa appaltatrice.

È fatto obbligo al personale dipendente della Affidataria di segnalare al competente ufficio comunale quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del loro compito, possono impedire il regolare adempimento del servizio.

È fatto altresì obbligo di denunciare immediatamente all'ufficio competente qualsivoglia irregolarità coadiuvando l'opera della Polizia Locale ed offrendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione del contravventore.

L'appaltatore deve presentare un progetto relativo al sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio che consenta di evidenziare l'andamento temporale (su base mensile) delle seguenti informazioni

- numero di utenze servite
- estensione, localizzazione e modalità di raccolta differenziata
- quantità di rifiuti raccolti in funzione del tipo di rifiuto raccolto, della frequenza e delle modalità di raccolta, del tipo di utenza e delle modalità di rilevazione
- flussi giornalieri di utenti e materiali nel centro di raccolta
- tipo e frequenza dei disservizi verificatisi
- destinazione delle frazioni di rifiuti raccolti
- dati sul compostaggio domestico
- numero di mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia e per produttività (quantità dei rifiuti trasportati)

Il progetto deve essere realizzato e mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto.- Al termine del contratto il sistema deve essere ceduto alla stazione appaltante e ad organizzazione da questa indicata.

Articolo 22 - informazioni -

La Ditta Appaltatrice deve rendere disponibili per l'utenza:

- un numero verde attivo in modalità automatica per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana oppure con operatore per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana
- un numero di fax
- un indirizzo e - mail e un sito web.- Alle comunicazioni ricevute via web la ditta appaltatrice dovrà dare riscontro entro 48 ore; il sito web dovrà rispettare gli standard di cui alla Legge n°4 del 9 Gennaio 2004, le linee guida inerenti i siti della Pubblica Amministrazione e le Linee guida del WCAG 2.0 e s.m.i.
- fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti

Articolo 23 - Servizi occasionali su richiesta da parte delle Amministrazioni Comunali

L'impresa Appaltatrice, come specificato nell'articolo 4 del presente Capitolato, è tenuta a presentare nell'offerta economica il prezzo orario o il prezzo a pezzo (per eventuali forniture) per ciascuno dei servizi indicati di seguito, che non rientrano nella base d'asta del presente appalto, ma che le A.C. potrebbe attuare. Qualora le A.C. intendessero avvalersi di tali servizi, la Ditta Appaltatrice fatturerà sulla base del prezzo proposto.

- **A – Interventi extra di pulizia meccanica delle strade**

Interventi di spazzamento meccanizzato delle strade, se richiesti, dovranno essere svolti con automezzo aspirante e prevedendo anche il costo di smaltimento della terra di risulta.

La disponibilità dovrà essere data entro **3** giorni dalla richiesta.

- **B – Presenza di un addetto a disposizione delle A.C.**

Le A.C. hanno la facoltà di richiedere la presenza di un addetto per lo svolgimento di compiti vari quali ad esempio:

- ⇒ raccolta dei rifiuti abbandonati sparsi sul territorio comunale, compresa l'area di intervento della spazzatrice;
- ⇒ pulizia di aiuole, marciapiedi, griglie su fossi e rogge;
- ⇒ raccolta di ingenti quantità di rifiuti accumulatisi per eventi eccezionali con utilizzo di autoragno o automezzo compattante.

La disponibilità dell'addetto alle A.C. dovrà essere data entro 3 giorni dalla richiesta.

- **C – Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari/ambulatoriali**

L'Appaltatore dovrà occuparsi del ritiro, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti prodotti all'interno dell'ambulatorio comunale o da strutture sanitarie. L'Appaltatore sarà tenuto alla fornitura di idonei contenitori connessi al fabbisogno. I rifiuti raccolti dovranno essere maneggiati, confezionati e trasportati nel rispetto delle norme vigenti sulle sostanze pericolose e nel rispetto del DPR 254/2003.

Lo smaltimento sarà a carico della Concessionaria.

La disponibilità dovrà essere data entro 7 giorni dalla richiesta.

- **D – Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali**

L'Appaltatore dovrà occuparsi del ritiro, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti prodotti all'interno del cimitero comunale. L'Appaltatore sarà tenuto alla fornitura di idonei contenitori/sacchi connessi al fabbisogno. I rifiuti raccolti dovranno essere maneggiati, confezionati e trasportati nel rispetto delle norme vigenti sulle sostanze pericolose e nel rispetto del DPR 254/2003.

Lo smaltimento sarà a carico della Concessionaria.

La disponibilità dovrà essere data entro 7 giorni dalla richiesta.

- **E – Raccolta, trasporto e smaltimento frazione verde**

L'Appaltatore dovrà occuparsi del ritiro, del trasporto e dello smaltimento di questi rifiuti. La frazione verde verrà ritirata mediante servizio di "porta a porta", con frequenza settimanale, nel periodo da aprile ad ottobre.

Il costo di smaltimento rimane a carico delle A.C.

La disponibilità dovrà essere data entro 7 giorni dalla richiesta.

- **F – Feste popolari**

In caso di feste popolari organizzate da associazioni, partiti, centri culturali, ovvero ogni altro caso comunicato ed autorizzato dalle A.C. interessate, la stessa A.C. ha la facoltà di richiedere interventi di raccolta dei rifiuti prodotti e/o il posizionamento e lo svuotamento di contenitori.

La disponibilità dovrà essere data entro 7 giorni dalla richiesta.

- **G – Svuotamento Doggy boxes**

L'allestimento e i rifornimenti dei Doggy boxes sarà a carico e cura delle A.C. L'impresa appaltatrice provvederà alle vuotature indicate in tabella e al corretto smaltimento.

- **H - Eternit**

Raccolta e smaltimento eternit (amianto asbesto) accumulatisi per eventi eccezionali (tromba d'aria, ecc...) mediante idonee attrezzature e personale qualificato e munito del relativo patentino;

La disponibilità dovrà essere data entro 24 ore dall'evento;

- **I – Pulizia caditoie**

L'appaltatore dovrà provvedere alla pulizia, caricamento e al trasporto del materiale raccolto dalle caditoie e tombini stradali, con mezzi idonei, ed all'avviamento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati individuati dall'appaltatore in accordo con le A.C.

- **L – Pesature**

L'appaltatore dovrà provvedere su richiesta di ciascuna A.C. ad effettuare pesate in ingresso ed in uscita dal territorio comunale di pertinenza presso la struttura individuata dall'A.C. interessata

- **M – Nolo e/o fornitura di sacchi, contenitori, container e simili**

L'Impresa dovrà provvedere su richiesta a:

- ⇒ noleggio, posizionamento e svuotamento di container scarrabile da posizionare ove indicato dall'A.C. interessata.
- ⇒ Vendita sacchetti in mater-bi per l'umido da 7/10 lt
- ⇒ Vendita sacchetti in mater-bi per l'umido da 14 lt
- ⇒ Vendita pattumierine da 7/10 lt per l'umido con manico antirandagismo
- ⇒ Vendita pattumierine da 14 lt per l'umido con manico antirandagismo
- ⇒ Vendita contenitori per umido da 25 lt con manico antirandagismo
- ⇒ Vendita contenitori per vetro+latte+lattine da 35 lt con idonea chiusura:
- ⇒ Vendita sacchi in polietilene trasparente da 100 lt c.a per secco residuo colore neutro e per plastica colore giallo
- ⇒ Vendita bidoni carrellati da 120 lt
- ⇒ Vendita bidoni carrellati da 240 lt
- ⇒ Vendita Cassonetti da 660 lt
- ⇒ Vendita Cassonetti da 770 lt
- ⇒ Vendita Cassonetti da 1.100 lt
- ⇒ Vendita Cassonetti da 2.000 lt
- ⇒ Vendita Composter per compostaggio domestico da 400 lt.

Articolo 24 – Pubblicità

La ditta appaltatrice dovrà fornire ed installare, in modo che siano visibili al pubblico, all'esterno o all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici, su indicazione dell'A.C., appositi dispositivi pubblicitari che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente.

Tali dispositivi devono riportare le seguenti informazioni:

- Estremi del DM 13 Febbraio 2014 di approvazione dei suddetti criteri
- I dati relativi a : produzione, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti

Titolo IV - Oneri e responsabilità dell'Impresa appaltatrice

Articolo 25 – Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico, cui l'A.C. potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 7.30 alle ore 17.30;
- apporre apposite scritte e/o disegni sui mezzi che li identifichi come destinati al servizio di nettezza urbana;
- predisporre la "carta dei servizi" a norma dell'art. 3 comma 1 LR 10/2009 con la quale l'Appaltatore assume nei confronti dell'utente (cittadinanza) impegni diretti a garantire predeterminati e controllabili livelli di qualità delle prestazioni. Essa deve prevedere in particolare:
 - l'eguaglianza e imparzialità di trattamento degli utenti;
 - le condizioni specifiche riservate alle zone e ai soggetti svantaggiati;
 - l'accessibilità, la continuità, la sicurezza, l'efficienza e l'efficacia del servizio;
 - gli standard di qualità relativi alla prestazione;
 - le condizioni del rapporto contrattuale con l'utente;
 - la garanzia del flusso di informazioni all'utente, per le quali quest'ultimo esercita il diritto di accesso;
 - le modalità di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utente;
 - la tutela per la violazione dei principi e degli standard fissati, con conseguente rimborso forfetario per il mancato rispetto degli impegni assunti.

La carta dei servizi dovrà essere trasmessa all'A.C., al Garante dei servizi regionale e all'Osservatorio Risorse e Servizi (ORS), non appena queste figure saranno istituite. L'appaltatore, inoltre, provvede alla predisposizione e distribuzione capillare della carta dei servizi agli utenti (cittadinanza).

- l'Appaltatore sarà tenuto a condurre un'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti del servizio (residenti), i cui risultati dovranno essere comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale e che costituiranno elementi di valutazione da parte dell'Osservatorio Regionale Risorse e Servizi per l'attribuzione dell'"attestazione annuale di eccellenza".
- comunicare tempestivamente le difficoltà incontrate nello svolgimento dei servizi (es: il mancato rispetto da parte degli utenti delle norme sul conferimento);
- comunicare mensilmente (entro il 15 del mese successivo) all'A.C. i dati relativi ai quantitativi di tutte le raccolte attivate nel territorio, a cui verrà allegata copia delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna o altro documento equivalente che attesti quantità e destinazione del rifiuto;
- compilare i formulari d'identificazione e dei registri di carico e scarico o di altra documentazione prevista dalle norme vigenti;

La Ditta Appaltatrice, inoltre, è responsabile della qualità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel presente Capitolato. Le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento/trattamento/recupero, connessi alla non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice. In caso di necessità, il personale della Ditta dovrà segnalare alle utenze interessate le corrette modalità di conferimento.

Inoltre la Ditta Appaltatrice dovrà fornire l'elenco del personale in servizio nel Comune e comunicare le eventuali variazioni entro 20 giorni dalle stesse. Salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese precedente alla scadenza del contratto è fatto divieto di variare il personale dipendente della Ditta Appaltatrice in servizio presso il Comune. A tal fine, entro il mese termine, la Ditta dovrà fornire all'A.C. l'elenco del personale di cui sopra con l'indicazione delle generalità, numero di matricola, livello, anzianità e numero di giorni/ore alla settimana in cui il personale stesso viene impiegato nel Comune. Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso privato, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Tecnico comunale.

Articolo 26 - Responsabilità

L'Impresa Appaltatrice è responsabile verso l'A.C. del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti. Sarà comunque, sempre, considerata come unica ed esclusiva responsabile verso l'A.C. e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà ed alle persone, siano o meno addette ai servizi, in dipendenza degli obblighi derivanti dalla affidamento. L'Appaltatore all'atto della stipula del contratto con il Comune dovrà consegnare idonea polizza assicurativa per rischi diversi di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro in causa del contratto per sinistri verso persone, animali o cose.

Articolo 27 – Garanzie - Deposito cauzionale

A garanzia dei patti contrattuali l'Impresa appaltatrice dovrà costituire, ai sensi dell'articolo n° 103 del D. Lgs. 50/2016 e con le modalità di cui all'art. 93, cauzione commisurata al 10% (dieci per cento) del complessivo corrispettivo d'appalto. Essa potrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa valida per tutto il periodo dell'appalto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempimento dell'Impresa appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata dal Comune, in via parziale o totale, fino a copertura dei danni ed indennizzi dovuti dall'Impresa appaltatrice.

Qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'A.C. avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'Impresa nelle necessarie quantità.

Titolo V - Corrispettivo, penalità e rescissione

Articolo 28 - Corrispettivo, adeguamenti e pagamenti

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'Amministrazione Comunale corrisponde alla Ditta Appaltatrice il canone, corrispondente all'importo di avvenuta aggiudicazione.

Resta inteso che tale corrispettivo è comprensivo di tutte le spese ed oneri inerenti e conseguenti la gestione dei servizi oggetto dell'affidamento. Tutto è incluso, nulla è escluso.

Il corrispettivo indicato nel progetto offerta dell'Impresa appaltatrice, si intende remunerativo per le prestazioni previste nel Capitolato da eseguirsi secondo le modalità precisate nel medesimo progetto, per esplicita ammissione che l'Impresa appaltatrice abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi.

Il corrispettivo verrà versato in rate mensili posticipate, da pagarsi entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura da parte dell'A.C. Le fatture dovranno essere redatte in maniera completa ed esaustiva, descrittive di ogni servizio e del costo relativo a ciascun servizio.

In caso di ritardo nei pagamenti a decorrere dalla scadenza del termine come sopra fissato saranno dovuti su tutti gli importi maturati e non corrisposti, nessuno escluso, gli interessi legali.

Nel caso di pagamenti che risultassero non dovuti, gli stessi interessi verranno applicati sugli importi da restituire o da compensare per il periodo che intercorre tra il pagamento e la restituzione o la compensazione.

Articolo 29 - Penalità

In caso di inadempienza degli obblighi contrattuali assunti, l’Affidataria, oltre all’obbligo di ovviare entro il termine stabilito nell’atto di contestazione dell’infrazione, sarà passibile di sanzioni così determinate:

1. € 100,00 (euro cento/00)

- per mancata/ritardata fornitura e consegna di sacchi, secchielli o contenitori entro la data stabilita – per fornitura per giornata;
- per ritardo o mancato prelievo di cassoni presso il centro di raccolta o ubicati sul territorio comunale, tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell’utenza – per cassone e per giornata;

2. € 150,00 (euro centocinquanta/00)

- per mancata pulizia del suolo da rifiuti fuoriusciti o dispersi dai contenitori o sacchi conferiti dagli utenti durante la raccolta domiciliare;
- per mancata pulizia manuale o meccanizzata di una singola via
- per omesso lavaggio/disinfezione di ogni contenitore .- per contenitore
- per omessa manutenzione/sostituzione di contenitori/container/ danneggiati o mal funzionanti – per contenit re/container

3. 1.500,00 (euro mille/00)

- per la mancata o irregolare effettuazione di servizio di raccolta di una via o più vie .- per via
- per mancato rispetto degli orari di apertura e chiusura del centro di raccolta Comunale

4. 2.500,00 (euro duemilacinque/00)

- per il mancato avviamento a corretta destinazione dei rifiuti oggetto delle raccolte differenziate attivate .- per episodio

tali fatti costituiscono grave inadempienza contrattuale e possono condurre alla rescissione del contratto;

5. € 10.000,00 (euro diecimila/00)

- per miscelazione di rifiuti già conferiti in forma differenziata;

6. Per eventuali altri inadempienze, non specificatamente comprese nella casistica sopra riportata, sarà comunque facoltà dell’Amministrazione Comunale stabilire l’importo della corrispondente penalità pecuniaria sulla base della gravità e delle responsabilità accertate.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Le A.C. si riservano di raddoppiare le sanzioni dopo il secondo rilievo ufficiale.

L’applicazione sarà preceduta da formale contestazione all’Impresa dall’Ufficio Tecnico Comunale, alla quale la medesima Impresa avrà la facoltà di contro deduzione entro 5 giorni dalla notifica della contestazione inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o attraverso fax.

La eventuali giustificazioni dell’Impresa appaltatrice saranno sottoposte all’Ufficio Tecnico comunale che procederà all’eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al domicilio riportato in contratto.

Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore, che comunque andranno documentate e non potranno protrarsi oltre 3 giorni.

Ferma restando l'applicazione delle penalità sopra descritte, qualora la Ditta Appaltatrice non ottemperi ai propri obblighi entro il termine intimato dall'A.C., quest'ultima, a spese della Ditta stessa e senza bisogno di messa in mora né di alcun provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i servizi o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, in caso di mancato pagamento, trattenute dall'A.C. sul corrispettivo in scadenza.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, l'A.C. avrà diritto di rivalersi delle somme dovute sugli sull'importo cauzionale.

Pena la decadenza dell'appalto, tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro 15 giorni.

Articolo 30 - Rescissione del contratto

L'A.C., fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.
- b) abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'Impresa appaltatrice;
- c) subappalto del servizio, senza il preventivo consenso dell'A.C.;
- d) cessazione o fallimento dell'Impresa appaltatrice;
- e) sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la Pubblica Amministrazione.

L'Impresa appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, la Ditta dovesse abbandonare il servizio prima della scadenza convenuta, l'A.C. potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando alla Ditta inadempiente, a titolo di penale, la maggior spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi a altra ditta, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

Titolo IV - Disposizioni finali

Articolo 31 - Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi - nessuna eccettuata - sono a carico dell'Impresa appaltatrice. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto, bolli, diritti, ecc.; l'IVA, in quanto dovuta, è a carico dell'A.C.

Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Articolo 32 - Controversie

Ogni questione che dovesse insorgere tra l'Ente Appaltante e la Affidataria in ordine all'esecuzione degli obblighi nascenti dal presente capitolato, anche di natura patrimoniale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo competente per territorio ai sensi degli articoli 33 e 35 del D.Lgs. 80/98.

Articolo 33 - Documenti contrattuali

Sono documenti contrattuali:

1. il Capitolato Speciale d'Appalto e suoi allegati A - A1 e B (norme sulla sicurezza, il DUVRI, e Criteri di gestione della piazzola ecologica).
2. L'offerta tecnico-economica;

Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, tali divergenze devono essere interpretate nel senso più favorevole all'A.C. e, comunque, in quel modo che la stessa A.C. riterrà più conveniente ai suoi interessi. Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dalla Ditta appaltatrice qualora, nello sviluppo del servizio, ritenga di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente Capitolato ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza dei dati del Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 34 - Tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati

Il provento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati è di pertinenza del Comune.

Articolo 35 - Obblighi

La ditta aggiudicataria si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori gli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Tavazzano con Villavesco, il cui testo è pubblicato sul sito web del Comune su "Amministrazione trasparente" e dichiara di essere a conoscenza che la violazione degli stessi potrà comportare la risoluzione del presente contratto.

La ditta aggiudicataria si impegna inoltre ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori gli obblighi derivanti dal "Patto di integrità in materia di contratti pubblici comunali" approvato dal Comune con la deliberazione della giunta comunale n. 10 in data 3.2.2015 allegato e parte integrante del presente capitolato.

La ditta aggiudicataria dovrà attestare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, in applicazione dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165 del 2001 ed in ossequio alle indicazioni contenute sia nel Piano Nazionale Anticorruzione che nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

ALLEGATO A

NORME SULLA SICUREZZA

1. Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

L'A.C. considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pongono quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente. Quanto indicato (incluse le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto.

L'Appaltatore rimane, nei confronti dell'A.C. committente, unico responsabile di eventuali procedure esecutive subappaltate per quanto concerne la loro conformità alle norme di legge ed a quanto contenuto e prescritto nel Piano di Sicurezza di cui dopo, da consegnare all'A.C. entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato sentito il parere dell'Impresa Appaltatrice.

L'A.c. potrà far annullare il subappalto per incompetenza o indesiderabilità giustificata del subappaltatore, senza in questo essere tenuta ad indennizzi o risarcimenti di sorta.

Determinazione del corrispettivo

Le parti si danno reciprocamente atto che le determinazioni del corrispettivo e lo studio delle sue componenti (con particolare riferimento alle misure e agli apprestamenti di sicurezza da prevedere per l'esecuzione del servizio) sono stati eseguiti dall'Appaltatore sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui esso Appaltatore ha avuto la materiale disponibilità nonché dell'esito della diretta e congiunta ricognizione dei luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

Oneri dell'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ed, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. A tale riguardo entro 20 giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, la Ditta Appaltatrice dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal Responsabile Tecnico (RT), dal Responsabile Servizio Prevenzione e protezione (RSPP) e controfirmata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti/merci soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'Appaltatore non potrà, quindi, eccipere durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

Personale dell'Appaltatore

È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, compreso il personale di altre ditte in subappalto, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso, e dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dall'A.C. in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.

L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore.

L'A.C. si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

Norme generali di comportamento

L'Appaltatore dovrà organizzare i lavori coinvolgendo, oltre alle proprie maestranze, gli eventuali subappaltatori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel Piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, tra le quali:

1. è assolutamente vietato eseguire indebitamente lavori che esulino dalla propria competenza;
2. l'accesso al centro di raccolta/piattaforma ecologica per interventi di vuotatura dei cassoni è riservata al solo personale autorizzato ed è espressamente vietato introdurre persone estranee;
3. durante l'esecuzione dei servizi dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione indicate dai cartelli;
4. è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro.

Stato delle macchine

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

Custodia ed identificabilità delle attrezzature

La macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Infortuni o incidenti

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'A.C. per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Sanzioni

L'A.C. potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore le seguenti sanzioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento del Responsabile Tecnico, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
- sospensione dei lavori;
- rescissione del contratto,

ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse.

2. Piani di sicurezza

La Ditta Appaltatrice, con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente Capitolato d'appalto, ha l'obbligo di predisporre il "Piano di sicurezza e i Documenti di valutazione dei rischi" previsti dalla normativa vigente in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, facendosi carico di adottare tutti gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

All'atto della presa in carico del servizio l'Appaltatrice dovrà trasmettere copia del suddetto piano unitamente al nominativo del Responsabile al quale intende affidare i compiti del servizio di Prevenzione e Protezione previsto dall'art. 101 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni; indicandone il recapito telefonico fisso e mobile. In caso di sostituzione, la Ditta dovrà darne immediata comunicazione.

In particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni, sull'attuazione delle Direttive UE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza ed in particolare al D.P.R. 25 Luglio 1996 n. 459 (regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE e 93/368/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine) ed al D.L.vo 4 Dicembre 1992 n. 475 (attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai D.P.I – Dispositivi di protezione individuale), e loro successive modificazioni o integrazioni.

I dipendenti, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

Contenuti minimi del Piano di Sicurezza

- Anagrafica dell'Impresa
- Organigramma dell'Impresa sia sul versante funzionale sia per la sicurezza e la prevenzione infortuni
- Elenco del n. lavoratori dipendenti dell'Impresa e dedicati ai servizi di cui al presente Capitolato e degli eventuali prestatori d'opera o subappaltatori
- Elenco dei documenti di competenza dell'Appaltatore inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni, le denunce, ecc.
- Dati inerenti l'organizzazione interna dell'Appaltatore in merito al sistema di sicurezza previsto dal D.Lgs. 626/94
- Indicazioni sulla natura dei rischi di tipo professionale a cui sono sottoposti i lavoratori nello svolgimento dei servizi di igiene urbana
- Indicazioni sulla gestione dei rifiuti da asportare
- Indicazione e procedure sulle emergenze previste durante l'esecuzione dei servizi
- Indicazioni tecniche sulla movimentazione manuale dei carichi
- Indicazione sulla segnaletica di sicurezza da prevedere sugli automezzi
- Indicazione sui requisiti tecnico-organizzativi subappaltati
- Verifica degli adempimenti in merito agli obblighi del D.Lgs. 626/94 dei subappaltatori
- Modalità di informazione dei lavoratori sui contenuti del Piano di Sicurezza
- Elenco dei DPI specifici, oltre a quelli di normale uso per lavorazioni specifiche.

ALLEGATO A1

DUVRI

Il Documento Unico di Valutazione del Rischio e misure di Adozione per eliminare le interferenze contiene le principali prescrizioni ed osservazioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice al fine di eliminare o ridurre i rischi da interferenza.

Patto di integrità in materia di contratti pubblici comunali

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'Integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione di Tavazzano con Villavesco e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- 1) dichiara di non aver influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- 2) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- 3) assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- 4) si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nella fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
- 5) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- 6) assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti furti di beni personali o in cantiere);
- 7) si obbliga, altresì, a inserire identiche clausole di integrità e - anti corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3 . Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice.

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e a attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4. "Regali, compensi e altre utilità", contenuti dell'art. 6 " Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 " Obbligo di astensione ", dell'art. 8 " Prevenzione della Corruzione ", dell'art. 13 " Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 " Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R. 16/04/2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4 . Violazione del Patto di Integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato;

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, a seconda della gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata a:

- a) l'esclusione della procedura di affidamento;
- b) la risoluzione di diritto del contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, D.Lgs. n. 104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

Art. 5 . Efficacia del Patto di Integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamenti.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Tavazzano con Villavesco.